

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 6 Ottobre

### NEMICO INTERNO

Quest'anno l'Italia ha mostrato finalmente di avere una politica sanitaria e noi ce ne compiacciamo vivamente perchè essa risponde a quella che tre anni or sono mostravamo desiderare.

Il buon senso e la scienza camminano!

Già fu con questo sistema che l'Inghilterra a continuo contatto colle Indie sa oggi mantenersi immune dal cholera.

Guai se quest'anno avessimo avuti alla direzione della sanità un Depretis o un Morana! Invece avemmo un uomo, e quest'uomo ci impedì di essere ridicoli, pur curando nel modo più energico la pubblica salute.

Ciò non toglie che non importi il saper prevedere; già le istruzioni ministeriali fanno pensare in parecchi siti a fognature, ad acqua potabile, a pulizia; parecchi comuni presero anzi ormai energici provvedimenti.

Bisogna però che l'opera benefica prosegua, completandosi nei periodi di tranquillità, visto che tanto resta a fare per la pubblica salute; bisogna che passato il danno, non si dimentichino i buoni propositi, come, passata la burrasca, il marinaio dimentica i suoi voti. In tempi di epidemia molti si dolgono della viltà di funzionari e di medici che fuggono. Fanno male. Chi lo nega? Ma il coraggio non se lo può dare, diceva don Abbondio; e diceva bene. Non sarebbe meglio prevenire il male? D'altronde alla viltà degli uni si può contrapporre e splendidamente il coraggio, l'eroismo degli altri. Il coraggio anche in quest'anno fu la regola, la viltà fu l'eccezione.

Ma di questo coraggio e più di questa viltà si farebbe tanto volentieri a meno per l'avvenire quando si potesse prevenire il male.

Nel complesso dei bilanci dei comuni per l'anno 1884 era stata prevista la spesa di lire 17,610,366 per illuminazione, nettezza e inaffiammento delle vie e piazze, mentre nel 1885 la stessa spesa era prevista per tutti i comuni nella somma di lire 13,904,819 e nel 1880 nella somma di 10,395,660 lire.

È innegabile dunque che si va avanti.

Ma è pure innegabile che ce ne è bisogno e di molto; e che converrebbe galoppare.

Lo dimostrano i risultati della inchiesta sulle condizioni sanitarie ed igieniche dei comuni del regno.

Se ne potrebbero levare molti dati poco confortanti. Ci limitiamo a pochi; ma anche questi pochi bastano a indicare quanto sia lungo il cammino che si deve percorrere.

E, si badi, quasi tutte le notizie vengono dai comuni, molti dei qua-

li, o per ignoranza, o per vanagloria stupida, o per paura, cercano sempre di nascondere il lato brutto delle cose, o per lo meno di attenuarlo.

Ebbene, nonostante questa poca pietosa cura con cui si vuole stendere un velo sulle bruttezze, una parte della verità traluce.

E quale verità!

A vederla così brutta, non si desidera più di vederla uscire dal pozzo, ignuda, si desidera di non vederla, o almeno di vederla molto coperta.

Si desidera; ma il desiderio e il dovere non coincidono, ed il dovere è di affrontarla, di esaminarla, di ponderarne le conseguenze, di studiare specialmente i mezzi per renderla migliore, e se non più bella, almeno un po' meno brutta.

3520 comuni tengono i depositi delle immondizie ed i letami a sufficiente distanza dall'abitato; in 2283 comuni questi depositi sono spesso vicini alle abitazioni; in 797 i depositi delle immondizie si fanno in recinti speciali, situati dentro l'abitato; 254 comuni dichiararono che le immondizie si sogliono depositare dentro le stalle; in 1434 comuni sono abbandonate lungo le vie e nei cortili delle case.

Passiamo alle fognature; 541 comuni hanno le vie in tutto od in parte munite di fogna, le quali servono per il trasporto anche delle materie immonde, e in 1313 comuni i condotti sotterranei servono esclusivamente per raccogliere le acque meteoriche o provenienti da usi domestici e da fontane; 6404 comuni mancano di qualunque sistema di fognatura. La popolazione complessiva della prima categoria di comuni è di 5,823,614 abitanti; quella della seconda di 8,055,291; quella della terza, di 14,502,05 per altro, nella prima categoria si trovano solamente 97 comuni (popolazione 1,545,611) i quali dicono di avere la fognatura estesa a tutte od alla massima parte delle vie; altri 163 comuni (popolazione 2,805,46) dicono che le fogne si trovano in parecchie vie, o in più della metà delle vie, e 284 comuni (popolazione 1,472,543), che esse sono limitate a qualche tratto delle vie principali.

Una questione di molto interesse per la salubrità delle abitazioni è quella che riguarda la costruzione delle latrine e la rinnovazione degli escrementi.

Soltanto 908 comuni che hanno complessivamente 4,220,481 abitanti dichiararono che tutte le abitazioni sono provviste di latrina; per 2428 comuni (popolazione 10,742,403) le latrine mancherebbero in poche abitazioni; in altri 3636 comuni (10,734,145 popolazione) la maggioranza delle case non hanno latrine (che brutta maggioranza!) e finalmente in 1286 comuni (popolazione 2,762,081) le latrine mancano in quasi tutte le abitazioni. In quest'ultima condizione si trovano specialmente i co-

muni dell'Italia meridionale e delle isole e molti comuni del Veneto.

Soltanto 383 comuni rimuovono gli escrementi fuori del centro abitato, valendosi delle fogne e, in via secondaria, di altri sistemi di rimozione; 98 si servono di apparecchi a sistema inodore; 622 li rimuovono per mezzo di botti o di recipienti chiusi più o meno imperfettamente; 5580 per mezzo di mastelli, di cesti, cioè di recipienti quasi sempre scoperti; e finalmente in 797 comuni gli escrementi si depongono nelle vie, e viene lasciata ai venti, alle piogge ed ai maiali la cura di sgombrarle da questi fomenti continui di infezione.

E sono 1180 i comuni che dichiararono che gli escrementi non vengono utilizzati come concime a beneficio dell'agricoltura e dell'orticoltura.

Vi sono poi 1124 comuni i quali dichiararono che parte delle abitazioni, soprattutto quelle isolate in campagna hanno i focolari sprovvisti di camino o di cappa fumaria, di guisa che il fumo occupa tutta la stanza e si disperde uscendo per la porta o per le finestre o per un buco praticato nel tetto.

In armonia con queste notizie sono quelle date sulla manutenzione dei cortili. Infatti 2411 comuni dichiararono che i cortili nell'interno delle case, generalmente sono troppo angusti e non tenuti con sufficiente nettezza; gli altri comuni credono che non vi sia motivo di lagnanze sotto questo riguardo, ma chi sa quanto sia basso il loro ideale di nettezza.

E ci pare che basti.

Facciamo solo un'osservazione pratica.

Perchè colla nuova legge comunale, invece di pensare soltanto a riformare sul modo delle elezioni e d'amministrazione, il che d'altronde è una gran bella cosa, non si pensa eziandio a obbligare i comuni a provvedere alla nettezza delle loro strade e i proprietari di case a provvederle di latrine?

La proprietà è un diritto; ma non implica qualche dovere?

Ai nostri legislatori la risposta.

### NEL MADAGASCAR

Si annunciano sommovimenti nel Madagascar.

Telegrafasi al Times da Aden 4 corr.: « Il ministro per gli affari esteri del Madagascar fu esiliato per 20 anni.

Il residente francese a Tananariva abbassò la bandiera, ruppe le relazioni diplomatiche. Egli, colla sua scorta, recasi a Tamatava.

La rottura è provocata dalla questione dell'*exequatur* ai consoli americano e inglese. »

L'*Havas* così spiega i due fatti: il primo ministro esiliato fu il ministro degli esteri, ma questo fatto non ha nessuna relazione col dissidio sopravvenuto con Le Myre de Vilers residente di Francia. Causa del dissidio è che Campbell ministro degli Stati Uniti, chiese l'*exequatur* a Le Myre che trasmise la domanda al primo ministro. Questi accordando l'*exequatur*, volle specificare ch'era ac-

cordato in virtù del trattato relativo al protettorato francese e agli alleati specialmente della lettera di patrimonio a Miot.

Le Myre ha riferito formalmente di acconsentirvi, dichiarando che la Francia non riconobbe mai a quella lettera un carattere diplomatico. Quindi Le Myre abbassò la bandiera, minacciò di partire, inviò alla costa parte della sua scorta; ma le ultime notizie di Tamatava fanno presagire il componimento del dissidio.

Un dispaccio ulteriore al ministro della marina diceva anzi che tutto era definito amichevolmente. Ma come? Ecco ciò che resta a vedersi e a sapersi.

### Esposizione ed altro a Parma

(Nostra corrispondenza)

Parma, 3 ottobre.

LETTERA X.

(A. Lisoni.) — Qualche cosa da ultimo anche dell'Esposizione Artistica.

Mentre si tennero quelle di Venezia e di Brera, certo che a Parma, centro di molto minore importanza di Milano e della città delle Lagune, non potevamo avere una mostra di grande interesse e di grande concorso, non si poteva con alcuna ragione attrarre da noi il frutto dell'ingegno di qualche artista di guida.

Ma anche delle poche opere esposte davvero che nessuna si impone e ci attrae insieme e per grandezza di concetto e per potenza di colorito e per perfezione di disegno. Siamo in un campo fin troppo mediocre al di là di pochissimi saggi; in esso molti lavori saranno curati, lodabili in qualche parte, più o meno attraenti e ben eseguiti; ma nel loro complesso mai valgono a soggiogare lo sguardo ad allietare la mente, o commuovere il cuore.

Ben fatto, bellissimo è il *Mefistofele*, busto in bronzo di Achille Canessa; ma tranne questo lavoro e qualche busto in marmo di Garibaldo Affanni nella mostra la scultura fa una figura triste assai.

Nel quadro *Sant'Isidoro* di Giorgio Scherer riuscitissima è la figura dell'angelo che guida l'aratro, pieno di espressione il volto del santo; ma molto lascia a desiderare nel resto dei particolari e nel colorito generale del paesaggio. Dello stesso autore piene di gaiezza sono le tele *Una sorpresa* e *Il figlio del soldato*, come di tristezza la tela *Una visita di condoglianza*; studiatissimi in tutti i profili, il colorito, l'espressione delle figure.

Il Guastalla Roberto segue la scuola del già celebre nostro Pasini: ci trasporta nei luminosi paesaggi dell'Oriente, nelle misteriosità del mondo moresco. Di bell'effetto è il quadro *Cavaliere Arabi*, confusi in un nubo di polvere stupendamente ritratta; piena di maestà e di religiosa imponenza è la *Porta di una moschea al Cairo*.

Verità di particolari, magnificenza di panorama, bello sfondo nei quadri *Lago di Piediluco* e *Spaggia di Fiumarina* di Pier Giuseppe Ferrarini: ma, di contro, molto mal applicato è il colorito.

Di effetto sono gli acquerelli di Ferrari Amato: peccano però qualche volta nei particolari. Per esempio, nella *Nevicata colla caccia al lupo* egli dà alla neve un colore quasi resastro.

Naturale, vivacissima è la *Pappa* di Odoardo Bertucci: ma un po' troppo tenebre sono le figure, e il colorito manca di chiarezza e luminosità.

Il prof. Giovanni Gaibazzi espone il quadro *Una strana occupazione nella vecchiaia*, piccolo, ma pieno di espressione, di verità e di proprietà di colorito.

Autunno è un discreto paesaggio di Bianchi Icilio: mal riuscite sono le figure.

Luigi Frassinelli ha un *Allarme in un castello medioevale*. Manca (questo subito risalta agli occhi) di finezza di disegno; ma è lodabilissimo per movimento e vivacità.

Nella piazza di San Marco di Calvi Ercole vi è finezza di linee, precisione di disegno, ma troppo risalto e sfoggio di colori.

Non gran che nel paesaggio, ma stupendi i buoi e il carro nel quadro *In viaggio pel mercato* di Guido Carmignani. Molti altri abbiamo dello stesso. *Boeco d'Arberelle* e *Nei dintorni di Parma* sono due tele di bel colpo d'occhio, di buonissima tempera e intonazione di colori, meno che nel verde delle piante un po' troppo risaltante, e vivace. — Mal riusciti invece sono i due quadri *Nell'orto del convento* e *Una visita alla nutrice*, perchè molto pesanti e senza animazione alcuna. La *Veduta interna nella Chiesa della Steccata* manca di quella religiosa maestà in siffatti soggetti tanto necessaria: il quadro *Nel parco* sarebbe discreto, se non lo guastasse la troppa vivacità dei colori.

Erminio Fanti ha due quadri: *Sulle Alpi*, che non mi piacque affatto, e *Nel bosco*. In questo invece e per lo sfondo e per l'accuratezza del colorito e del disegno e per una certa selvaggia maestà vi è molto a lodare.

Di discreto effetto, benchè di non molta precisione di disegno, è la *Veduta nel Parma* di Lodovico Montani; lodabile è un acquerello sulla seta di Anita Rossi.

Veramente ammirabili sono per i magnifici effetti di luce, per la sacra maestà che dà ai suoi soggetti sempre di carattere religioso, per la verità e naturalezza dell'esecuzione e il contrasto delle tinte i quadri di Salvatore Marchesi: animatissima è *La solitudine*.

Stupendo tipo d'andafusiana ci dà nel *Ritratto di donna* Pagande Paganis.

Torquato Tasso gravemente infermo ecc., benchè troppo di chiaro nei colori, è tuttavia una tela ammirata assai; per grande espressione e naturalezza spicca l'aspetto del Tasso moribondo, mentre malfatta è la figura del cardinale Aldobrandini che lo visita.

Lodabili per cura di disegno sono i progetti di vari autori, sì di chiese, di teatri che di mobili, di gallerie, di casini, di mercati; squisite le incisioni di Ferdinando Silvani; riusciti i disegni di Maria Tomasi.

In una stanza laterale vi ha poi la *Divina Commedia*, illustrata da Francesco Scaramuzza. È una serie di disegni magnifici, splendidissimi, che certamente lasceranno immortale il nome del grande artista parmigiano.

### Corriere Veneto

Da Adria

5 ottobre.

### THEATRALLIA

(G. L.) *Te Deum laudamus*, finalmente lunedì 2 corr. andò in scena la *Traviata* non più colla *Battaglia*, come aveva preavvisato, ma colla *Giorgio*, la bella *Leonora del Trovatore*, e con pochissime prove interrotte ed imbarazzate pella crittogama che pareva svilupparsi nei quattro soprani alle pizze di Adria (scusate se è poco); e la prima recita non poteva riuscire meglio.

Sul merito dell'opera superfluo occuparsi, è un capolavoro musicale, e dopo tale battesimo alla cui fonte inneggiarono competenti critici, sarebbe azzardo per un modesto corrispondente l'aggiungervi apprezzamenti. Eccoli dunque all'esecuzione:

Pel rispetto dovuto al gentil sesso pongo in prima linea la signorina *Giorgio* (soprano) i cui pregi artistico-drammatici prevalgono ai lirici; ad essa bene si attagliano le vesti della *Traviata*; accoppia ingegno, intelligenza, talento artistico, e con tali mezzi non può che farsi applaudire.

Il campione della stagione è sempre il *Sindona* (tenore); i suoi pregi sono

di già conosciuti in arte, perchè dalla voce limpida, estesa, omogenea, dagli stupendi acuti, è sempre applaudito: giovane ancora gli si preconizzano rapidi progressi.

Il Dominici (baritono) è un buon *Germout*, riscuote applausi; canta con molta grazia e prevale nel faticoso duetto del 2° atto colla Giorgio.

Il Melli è un buon basso, quantunque non possa prevalere per l'esigua parte di *Gremil*.

Le masse corali si distinguono specie nel coro delle zingare, che nella prima sera venne bissato, e tra una salva di battimani si volle al processo l'egregio maestro istruttore sig. Dal Fiume.

Le parti comprimarie non potevano essere meglio affidate che ai sigg. Casellato, Bardella e Sacchetto.

L'orchestra è ottima, sotto la bacchetta dell'egregio maestro e direttore sig. Montuo, i di cui sforzi valsero a fare emergere le paradisiache bellezze di cui è ingemmato questo capolavoro.

Degno d'encomio egli è il nostro concittadino Raule Alessandro, vulgo Busia, per l'allestimento scenico sotto ogni rapporto, inappuntabile.

E qui avrei finito se non volessi, accennare a uno spiacevole incidente occorso fra il corrispondente della *Venezia e Gazzettino* e un membro dell'impresa che ebbe ad apostrofarlo vivacemente per avere nelle sue corrispondenze parlato della Giorgio a seconda delle sue convinzioni; da qui alterco, querela ecc. Si dovrebbe, o signori, rispettare un po' di più la libertà di stampa, che è sacra; e soltanto colla stampa si devono respingere gli attacchi della stampa. Del resto quel corrispondente è tanto mite e buono che speriamo le cose si accontenteranno amichevolmente.

**Conegliano.** — Col 17 corrente mese si apre la scuola di viticoltura ed enologia. Daremo domani il dettagliato programma; e fin d'ora incitiamo alle iscrizioni, vista l'importanza della scuola.

**Dolo.** — La sera del 16 il famoso pirotecnico Interesse di Bari darà una grandissima sfarzosa illuminazione, a completare la gaiezza delle feste di quella giornata.

**Venezia.** — Il *Tempo* annuncia che ieri al Municipio fu collaudato il primo dei nuovi omnibus della Società dei gondolieri, che faranno servizio di notte dalla stazione in città.

*Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:*

*La brevità*  
*La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.*  
*Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.*

APPENDICE 55

## UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

Ruggero non aveva facile, e quando anche lo avesse avuto non avrebbe potuto tirare senza correre il rischio di uccidere la ragazza, giacché il cervo le stava quasi addosso; ma Ruggero aveva un coltello da caccia.

Germana aveva appena mandato il grido di aiuto, che Ruggero d'un balzo era sul cervo, e afferratolo per le corna dev'ebbe il colpo fatale che avrebbe squarciato il petto alla povera fanciulla.

Trattenuto da mani di ferro, l'animale piegò sulle gambe davanti e cadde ginocchioni.

Ma non era vinto. Cercava di sbarazzarsi del suo nemico scuotendo le ramose corna e di rialzarsi per configgerlo a terra. Se Ruggero lasciava la presa era perduto, ma teneva duro.

Inginocchiato anche lui, e col coltello da caccia tra i denti, pesava con

## Corriere Provinciale

### RINUNZIA IMPORTANTE AD ESTE

Il cav. Leo Benvenuti nominato assessore municipale rassegnava le proprie dimissioni colla seguente nobilissima lettera, che ci affrettiamo a pubblicare, siccome quella che ha un serio valore, e per cui vivamente ci compiaciamo, convinti che potrà far delineare bene i partiti nell'attuale lotta contro l'invasione clericale.

All'On. Consiglio Comunale ESTE.

Tenuto conto del voto raccolto dalla on. Giunta nella seduta consigliare del 12 settembre p. p. — poi annullato dall'autorità tutoria — tenuto conto del voto nella successiva seduta del 24 stesso mese, il cui significato per ogni liberale è troppo manifesto; tenuto conto dei ritardi frapposti alla riconvocazione del Consiglio, mentre fra pochi giorni si chiuderà la sessione d'autunno senza che sieno state trattate le varie ed importanti questioni d'interesse municipale, ravvisando non troppo corretto l'indirizzo dell'on. Giunta, e tale da ledere il sentimento e la dignità dei liberali rappresentanti cittadini, mi dimetto dalla carica di consigliere, attendendo tempi migliori.

Con piena osservanza  
LEO BENVENUTI.  
Este, 5 ottobre 1887.

**Consolve.** — Il sindaco Menegazzi, dopo l'affare del processo Bottelli, aveva rassegnate le proprie dimissioni; poi le avrebbe ritirate.

In causa di recenti dissensi nel Consiglio comunale le ebbe a ripresentare e si sa che le sue dimissioni vennero con tutta sollecitudine accettate.

Vista però la celerità dell'accettazione scorge il dubbio se l'accettazione riguarda la prima o la seconda dichiarazione a dimettersi. Però in un caso e nell'altro il fatto sta che furono accettate.

**Monselice.** — La società i figli del lavoro commemorò la propria fondazione, e la società operaia la propria festa statutaria.

Domenica mattina fu aperta al pubblico la palestra ginnastica, e si dimostrò ancora una volta il progresso nelle ginniche discipline.

Ad ore 1 1/2 presso la sala Garibaldi ebbe luogo il pranzo di circa 120 coperti, il quale riuscì pieno di brio.

Vi erano rappresentate le Società: « Figli del lavoro » di Monselice, le consorelle di Este, di Tribano e di Solesino.

Parlò e fu applaudito il presidente dell'Operaia sig. ing. Morotti, nonché

tutto il corpo sul cervo, sforzandosi di abatterlo sul fianco.

Ruggero ci riuscì dopo cinque minuti di una lotta che sarebbe bastata per salvare la giovane se questa avesse voluto fuggire, giacché rizzatasi in piedi, avrebbe potuto mettersi al sicuro, mentre il suo difensore combatteva per lei.

Il cervo, toccato dal piombo dell'imprudente Alfredo, non era ferito gravemente, ma perdeva molto sangue, sicché le sue forze diminuivano.

Cedette finalmente, e Ruggero poté puntargli il ginocchio sul collo, prendere colla destra il coltello e colpire in pieno. L'arma entrò fino all'impugnatura; egli non la ritrasse.

La bestia era rimasta morta sul colpo. Un ultimo soprassalto poco mancò non rovesciasse Pontac. Ma tutto finì qui.

Rizzatosi in fretta, Ruggero corse da Germana, che l'aspettava pallida e tremante. Intanto giungeva lo zio, seguito da lontano da di Pommeval, mentre Alfredo fuori di sé era andato ad avvertire la signora Daudierne.

— Grazie — mormorò essa, porgendo la mano al giovane da lei amato.

Non poteva far di meno, ma fece involontariamente assai di più.

Repente le mancarono le forze, e

gli altri delle rappresentanze fra cui il sig. Ugo avvocato Lanzi che dimostrò con belle frasi e con facilità di parola i vantaggi della Società cooperativa.

Alla sera suoni della Banda, e una lotteria che fruttò il ricavato delle spese.

## Cronaca Cittadina

**Comunicato.** — La famiglia del co. Milone di Sambonifaccio sente il dovere di ringraziare vivamente le guardie di P. S. e di Città e quei gentili che si diedero tanta premura per l'accidente accaduto ieri sera presso la stazione ferroviaria fortunatamente passato senza conseguenze.

**R. Scuola agraria di Brusegana.** — Dal 1° al 5 di questo mese d'ottobre 1887 hanno avuto luogo gli esami di licenza in questa R. Scuola, coll' intervento di un R. Commissario, il cav. prof. Giuseppe Ricca Rosellini, ispettore del Ministero di agricoltura.

Tutti i candidati in numero di cinque sono stati approvati in tutte le singole prove d'esame, che, per regolamento, sono le seguenti: Per l'agricoltura, una prova scritta, una prova orale, ed una prova pratica; per la contabilità, una prova scritta ed una orale; per la agrimensura, una prova orale ed una pratica; per la chimica agraria, una prova orale ed una prova pratica scientifica nei gabinetti.

Facevano parte della Commissione esaminatrice il cav. prof. Keller, il cav. cap. Candea, il cav. Ricca Rosellini, il cav. dott. Niccolò Pellegrini direttore della Scuola, il dott. Galdiolo, il dott. Repaccai e il prof. Andrea Fontabasso.

Il risultato degli esami è stato molto confortevole, e il R. Commissario, nel suo rapporto al Ministero ha dichiarato che « gli attuali esami sono una prova manifesta dell'operosità e valentia del nuovo Direttore di Brusegana, prof. Pellegrini ». Sono parole del R. Commissario, consacrate nel suo rapporto ufficiale al R. Governo.

**Brutto tempo.** — Il trionfo dell'autunno è definitivo.

Ieri ed oggi sono due giornate le più uggiose e melanconiche; piove sempre con piccole intermittenze.

Frutti inevitabili della stagione; e si sa che lupo non mangia mai stagione.

**Facilitazioni ferroviarie.** — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Fiera che avrà luogo a Cittadella nei giorni dal 21 al 26 Ot-

sarebbe caduta se Ruggero non l'avesse trattenuta tra le sue braccia.

Essa ci si lasciò andare senza resistenza, e la madre, la sorella, lo zio, l'amante giunsero in tempo appunto per vedere la testa di lei poggiare sulla spalla del tenente che la teneva per la vita.

Sarebbe difficile descrivere la scena che ne seguì: lo spavento della signora Daudierne, lo stupore di Lorenza, l'aspetto sconvolto di Alfredo, l'emozione delle zie Armando e la faccia mortificata di Pommeval.

Fortunatamente Germana, tornata in sé, si svincolò per saltare al collo della madre, che, al vederla tutta coperta di sangue, mandò un grido di paura.

— Ferita! sei ferita? — balbettò essa.

— No... no... — mormorò Germana — non ho nulla.

— E voi? amico mio — domandò il signor Daudierne, stringendo la mano all'animoso tenente.

— Nulla, signore, è il sangue del cervo.

— Tutto è dunque pel meglio. Voi avete salvata la vita alla mia nipote, a rischio della vostra. Non faremo mai abbastanza per sdebitarci verso di voi.

— Alfredo, corri alle vetture — interruppe la signora Daudierne — e

tobre corrente, la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha disposto che i normali biglietti di andata ritorno rilasciati per Città della dalle stazioni delle linee Vicenza-Treviso, Padova Bassano e Vicenza-Schio nei suddetti giorni, sieno validi per il viaggio di ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello della loro distribuzione.

**Un uomo schiacciato.** — Un gravissimo fatto successo ieri (mercoledì) dopo mezzogiorno nel suburbio e precisamente a San Lazzaro; abbiamo a deplorare una vittima che perì nel modo più crudele.

Un carrettiere a nome Galante Angelo di Ospedaletto Euganeo, settantenne, se ne veniva verso Padova da Ponte di Brenta, ove era stato a caricare pignatte ed altra roba che stava sopra un carro trainato da un cavallo che l'infelice conduceva a mano.

Fatalmente passava in quel momento il treno delle Guidovie diretto a Venezia, e il cavallo impaurì e prese a correre di furia. Invano il Galante si sforzò di fermarlo; poichè urtò contro un deposito di ghiaia e il pover'uomo fu gettato a terra e travolto sotto le ruote del carro, rimanendone schiacciato.

E qui ci torna in acconcio il notare come sia realmente necessario che lungo le strade importanti e specialmente ove passano le Guidovie la ghiaia non sia deposta sopra il tracciato stradale, ma vi si eceguiscano all'infuori le relative aiuole per collocarvela. Noi avemmo altre volte a richiederlo, e vi torniamo ad insistere adesso che ci troviamo di fronte a una disgrazia che non si avrebbe a deplorare qualora si fosse preso quel provvedimento.

**Bruttura.** — In Via Portici Alti verso l'Angolo del Gallo fa di sé la più brutta mostra un balcone che sarebbe chiuso da un tavolato che viceversa poi è rotto in modo che vi si vede, sotto, il muro senza intonaco.

È una bruttura bella e buona cui potevasi rimediare per tempo, senza attendere i lavori che prossimamente si imprenderanno per la rifabbrica di quel tratto della Università.

**Echi di una rissa.** — L'altro giorno abbiamo annunziato di un certo Giovanni Rotta, che in una rissa ebbe a riportare ferite.

Abbiamo potuto averne i dettagli, e da questi risulta il modo preciso con cui il detto Rotta riportò quelle ferite.

Una seria rissa era incominciata fra due individui, uno dei quali aveva in mano un lunghissimo coltello. Ora avvenne che trovandosi lì presso il

di' a Giovanni di venire avanti fin qui. Tua sorella non è in caso di camminare.

— Io? — esclamò Germana. — Sarei capace di arrampicarmi fin sulla ruota delle Fate.

In quel momento un rumore di ruote e allegri schiocchi di frusta annunziarono l'arrivo di una vettura.

— È il dottore! — gridò lo zio Armando — giunge proprio a proposito.

— Vi assicuro che posso fare di meno delle sue cure — disse Germana.

Il signor Daudierne, che non era di quel parere, saltò sulla strada e fermò la carrettella del signor Subigny.

— Sapevo bene che vi avrei trovato qui — cominciò il buon dottore: — vengo a vedervi operare.

Germana, affatto ricomposta, giunse a braccio della madre. Fatalmente salire in vettura, la signora Daudierne, lo zio Armando e Alfredo vi presero posto con lei. Tutti avevano, qual più qual meno, perduta la testa, e si dimenticava Lorenza che, invece di reclamare, disse al dottor Subigny:

— Mi volete, dottore?

E soggiunse sottovoce:

— Ho da parlarvi.

Il dabben uomo le offrì la mano per aiutarla ad inerpicarsi accanto

Rotta si interpose e strinse al polso il braccio di colui che teneva il coltello, evitando così una sventura. Fatalmente egli riportava allora le dette ferite alla mano.

Ciò a dilucidazione del fatto, e affinché si sappiano esattamente le cose. È l'opposto del proverbio che dice, come fra due litiganti, il terzo gode.

**Caduta grave.** — Ieri l'altro circa le 11 ant. alcuni giovinotti si esercitavano nella ginnastica in frazione di Valbona di Lozzo, quando certo Beggio Antonio, d'anni 17, contadino del luogo, inesperto nell'esercizio, cadde da un bilancino alto dal suolo parecchi metri riportando commozione cerebrale per la quale versò in pericolo di vita.

**Smarrimento.** — Ieri nella sala vescovile della esposizione venne rinvenuto un mazzo di chiavi ed un guanto di pelle da signora.

Detti oggetti si trovano presso l'ufficio di P. S. a chi interessasse.

**Contravvenzione.** — Questa notte verso le ore 1 3/4 dagli agenti di P. S. venne dichiarato in contravvenzione un esercente Albergo in Via S. Lucia perchè permettevasi tenere suoni e canti, formandovi concerto di chitarra.

**Una al di.** — Un milionario col naso camuso aveva rifiutato l'elemosina ad un povero diavolo.

— Dio le conservi la vista — gli disse il pezzente.

— Perché fai questa preghiera? — Eh! signore se la sua vista si indebolisse come farebbe a portare gli occhiali?

### Bollettino dello Stato Civile

del 3 Ottobre

**Nascite:** Maschi N. 5 - Femmine 2.

**Morti.** — Rossi Zonta Elisabetta fu Antonio di anni 52, villica, coniugata — Ferrato Ferruccio di Luigi di anni 1 1/2 — Gheno Amedeo di Angelo di anni 2 mesi 3 — Balletti Giacomo fu Antonio di anni 67, cameriere, celibe — Barbieri Alessandro fu Giacomo di anni 63, agente privato, celibe — Reddo Antonio di Antonio di anni 4 — Mezzalana Antonia di Giuseppe di anni 1 mesi 5.

del 4 Ottobre

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 2.

**Matrimoni.** — Brotto Angelo fu Matteo, tessitore, celibe, con Amadio Anna fu Angelo, liquorista, nubile — Pagnacco Augusto di Giovanni, agente privato, celibe, con Salardi Cleodolinda di Venceslao, casalinga, nubile — Pagnacco Silvio di Giovanni, agente celibe, con Salardi Amelia di Venceslao, maestra di musica, nubile.

**Morti.** — Mattana Galtarossa Anna fu Giuseppe di anni 89, casalinga, vedova — Baurelly Francesco fu Giuseppe di anni 64, ingegnere, coniugato — Verona Adalgisa di Augusto di anni 2 — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

a lui in quella vettura bizzarra ch'ei guidava da sé.

Nessuno pensava a loro. Di Pommeval faceva il premuroso accanto alla vettura, e Ruggero Pontac era rimasto modestamente sull'orlo del bosco.

— Signori — gridò loro lo zio Armando — a stasera! Scusatemi se andiamo via in questo modo.

Il cocchiere toccò i cavalli, che partirono di trotto; ma Germana ebbe il tempo di mandare a Ruggero uno sguardo mettendoci tutta l'anima sua.

Il *tilbury* del dottore tenne dietro alla carrozza, e i due rivali, rimasti soli, si separarono dopo avere scambiato qualche garbatezza piuttosto fredda.

Quel giorno di Pommeval non aveva avuto una parte bella, sicché non era contento.

— Ecco una partenza che somiglia a una sbandata — disse il signor Subigny a Lorenza. — Che è accaduto?

— Non lo so di preciso — rispose madamigella Daudierne. — Io non c'ero quando Germana è stata attaccata da un cervo ucciso poi dal signor Pontac. Per gran fortuna, essa non è rimasta ferita. Ma quest'incidente ci ha messo tutti in grande scompiglio, ed ormai era tempo di tornarsene a casa.

(Continua)

# Spettacoli d'oggi

Stati Uniti — Concerto. Ore 8 p.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 6 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 40
Fine corrente	»	99 65
Fine prossimo	»	—
Genova	»	78 40
Banco Note	»	2 03
Marche	»	1 24 1/2
Banche Nazionali	»	2185
Banca Naz. Toscana	»	1180
Credito Mobiliare	»	1041
Costruzioni Venete	»	301
Banche Venete	»	369 50
Credito Veneto	»	209
Tramvia Padovano	»	255
Guidovie	»	80

## Ricchezze dimenticate

Si calcola a circa 150 milioni l'importo dei premi e rimborsi non reclamati dai possessori di cartelle di prestiti emessi dai vari Stati o Comuni di Europa.

Soltanto in Italia vi sono circa 10 milioni di lire giacenti nelle casse comunali senza che alcuno si presenti a farne richiesta. Avvicinandosi l'epoca di prescrizione di una parte di tali premi sono invitati i possessori tutti di cartelle di qualunque Prestito tanto estero che nazionale ad inviare alla nostra Ditta una esatta distinta coi numeri delle delle proprie cartelle. La spesa di verifica è di cent. 10 per ogni cartella.

Pagando il diritto fisso annuo di L. Una per un solo Prestito e di L. 3 per tutti i Prestiti, la verifica sarà continuata anche per le future estrazioni ed ogni vincita sarà comunicata ai clienti con tutta segretezza. Alle richieste per lettera unire il francobollo per la risposta.

L. Delfrate e C.

Roma 37 Piazza di Pietra.

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Nella costituzione del cranio si rileva in molti individui una prominente all'angolo esterno dell'occhio, che talvolta, se troppo sviluppata, cagiona uno sporgimento nella parte esterna della palpebra superiore e spinge l'occhio all'indietro alquanto in senso obliquo.

Secondo Gall, è quest'organo la preziosa attitudine all'aritmetica, alla matematica, a ritenere le date, le epoche, il vero senso del tempo e della cronologia.

Chi lo possiede è certo dotato di mente soda e retta; ma non forse di ingegno splendido, mentre pure il carattere ne sarà cupo e non sempre integro.

Negli uomini è più sviluppato quest'organo che nelle donne.

Anche gli animali sembra ne abbiano un rudimento.

## Due giorni d'un almanacco

6 Ottobre Giovedì — Muore Cotugno D celebre scienziato di Bari. 1736 1822 — S. Brunone.

7 Ottobre Venerdì — Mario Pagano, filosofo e filantropo celebre, m. 1799 — S. Giustina.

## Annunzi bibliografici

Di Vittorio Ferrero l'eroe di San Salvario, colui che colla sua prontezza prelude nel 21 a quella rivoluzione piemontese e ai nuovi destini d'Italia, fu detto con affetto e precisione da Carlo Bonis.

Raccomandiamo l'opuscolo a tutti gli amatori della patria storia e agli ammiratori di coloro che ne fecero la grandezza.

Come è bello e commovente leggere quelle pagine preziose per tante patrie virtù!

Abbiamo sott'occhio il n. 4 dell'Esposizione Vaticana di cui già dicemmo tanto bene quando potemmo vederne i due primi numeri.

Anche questo quarto non è da meno degli altri.

Publicasi in Roma dallo Stabilimento tipografico Eredi Vercellini, Via XX Settembre.

Essa dal lato artistico si mantiene ad una altezza insuperabile.

## Un po' di tutto

**Tragedia, d'amore.** — Nel piccolo comune di Cavour (Pinerolo) un tal P. di anni venti circa, venuto a diverbio con certa D., leggiadra ragazza, nell'impeto dell'ira le sparò un colpo di revolver a bruciapelo ferendola gravemente al collo, e quindi tentò di suicidarsi con un colpo sotto il mento dandosi poscia alla fuga; ma vistosi inseguito dai carabinieri, subito si consegnò alla forza.

**Il «New York Herald» a Parigi.** — James Gordon Bennett — il proprietario del gran giornale americano *New York Herald* — pubblicherà anche a Parigi un giornale che sarà l'edizione europea del *New York Herald*.

Gordon Bennett è arcimilionario, è una potenza. Vi sono pochi che lo ignorano. Egli possiede un cavo sottomarino tra l'Europa e l'America. Ed è questo cavo che faciliterà l'esecuzione dell'ardito progetto giornalistico. Per mezzo di questo eccezionale mezzo di comunicazione, i lettori del *New York Herald* leggeranno il resoconto di una prima a Parigi o di una corsa di cavalli importante a Londra, contemporaneamente ai lettori del *Figaro* e dello *Standard*.

Il Bennett vuole dare nell'*Herald* di Parigi, tutte le notizie francesi, desunte alle migliori fonti dai migliori giornalisti.

Simultaneamente queste notizie saranno telegrafate all'*Herald* di New York.

**Una donna fantino.** — Si è chiusa la fiera annuale di Monmouth, Freehold, N. J., con una corsa a fantino delle più interessanti, il cui premio fu vinto da un cavallo, montato da una donna, signorina Cassini, la quale poco mancò non ci lasciasse la vita.

La distanza da percorrere non era che un mezzo miglio; ma il cavallo della Cassini, giunto alla meta, non poté essere arrestato dalla fantina, per quanta forza vi mettesse, e continuò per 3 miglia una corsa vertiginosa. Molte donne si svennero, e la prode cavalleressa, per quanto abituata all'equitazione, e alle corse, fu vicina a perdersi, quando come Dio volle, il focoso destriero si stancò, e cessò di correre.

La Cassini dovè essere aiutata nello scendere da cavallo, non potendolo da sé, per l'esaurimento di forze.

**Naufragio di una baleniera.** — E' arrivata di recente a San Francisco la goletta *Angel Dolty* il cui capitano narrò della perdita totale della nave baleniera *Amethyst*, del porto di New Bedford (Massachusetts) della quale non si avevano notizie da più di un anno. L'*Amethyst*, comandata dal capitano Cooley, partì per il Nord nella primavera del 1886; e nel mese di giugno di quell'anno fu vista per l'ultima volta imprigionata in un campo immenso di ghiaccio. Il capitano Cooley rinvenne lo scafo di quella nave nel luogo conosciuto sotto il nome di Castle Rock; la baleniera era divisa in due parti, e tutto era in disordine nell'interno della nave. Sebbene nulla si abbia di positivo, si può affermare che i 38 uomini che ne componevano l'equipaggio sieno tutti periti.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Dobbiamo anche oggi riassumere alcune notizie sul viaggio di Crispi che continua fare le spese della stampa e delle preoccupazioni dei circoli politici.

La *Frankfurter Zeitung* pubblica un colloquio del suo redattore col P. On. Crispi che gli fece le seguenti dichiarazioni:

«Ho aderito al desiderio espressomi da Bismark di vedermi.

I nostri colloqui non avevano per scopo alcun fine politico speciale.

La questione vaticana non esiste per noi. I nostri rapporti col Vaticano costituiscono sempre un affare interno in cui non lasciamo immischiarsi nessuno.

Avendo io chiamato l'attenzione del Cancelliere sulle insensate dicerie dei giornali in proposito, egli ne rise molto dicendo non potersi trattare di simili cose fra lui e me.

Quanto alla situazione generale politica, P. On. Crispi dichiarò che l'Italia vuole soltanto il mantenimento della pace e l'equilibrio europeo. A questo scopo ci siamo associati al-

l'alleanza austro tedesca. L'Italia ha, come tutti gli Stati europei, una buona ragione per temere la marcia della Russia fino a Costantinopoli. Ora noi non possiamo ammettere che il Mediterraneo diventi un lago russo.»

Non riassumeremo i giudizi della stampa italiana.

Il brano di un notevolissimo articolo della *Riforma*, da noi ieri pubblicato nei telegrammi particolari, basta a rilevare il significato del viaggio e risponde per tutte le osservazioni e congetture. Vi si vede l'Italia divenuta realmentre grande potenza.

Tutti i giornali liberali poi concordano nel credere che a Friedrichsruhe non si parlò punto della così detta questione vaticana, che Crispi e Bismark considerano siccome una pura questione interna.

E l'essenziale è questo punto.

I giornali francesi continuano nell'agrodolce.

Non ostante alcune smentite sembra un fatto, come dicevano i nostri telegrammi di ieri, che ne abbiano sofferto le trattative commerciali.

Il *Journal des Débats* si occupa del convegno nei riguardi dei patti che ne sarebbero originati e si dice informato che a Friedrichsruhe vennero trattati dietro iniziativa dell'on. Crispi i seguenti punti:

Influenza italiana rafforzata nel Mediterraneo ed in Egitto messa l'Italia in condizioni uguali della Francia.

Aggiudicamento di Tripoli all'Italia nel caso d'una nuova dislocazione della Turchia.

Compenso all'Italia del Trentino e di parte dell'Istria nel caso che l'Austria vada a Salonicco.

## (Nostri dispacci)

Roma, 6 ott., ore 8.21 ant.

La *Riforma* combattendo le manifestazioni ostili della stampa francese, raccomanda alla stampa italiana la calma.

La *Tribuna* crede che le trattative commerciali colla Francia approderanno a buon risultato.

Il 1° reggimento cacciatori per l'Africa, lo squadrone cavalleria, il comando brigata cannonieri formeransi a Roma fra il 15 e il 18 ottobre. Gli ufficiali devono raggiungere la destinazione il 18. La squadra del Levante accompagnerà la spedizione.

Per la nuova legge sull'ordinamento dell'Esercito promuoveransi a colonnelli parecchi tenenti colonnelli.

La stampa liberale continua ad essere benevola pel convegno di Crispi; la clericale è furante; è ormai fuori dubbio che non si trattò del Vaticano.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Budapest, 5.** — La Camera dei deputati si è costituita ieri nominando Pecky presidente, Csaky e Banky vicepresidenti.

**Vienna, 5.** — Il Re di Grecia visitò Kalnoky.

**Immigrazione in America**

**Buenos Ayres, 5.** — Durante lo scorso settembre sono arrivati qui 41 vapori d'oltre mare con 8650 immigranti.

Le entrate delle dogane durante lo stesso periodo, furono di 3,095,000 piastre per Buenos Ayres e 541,600 per Rosario.

**Nel Marocco**

**Caldas da Rainha, (Portogallo) 5.** — E' morto Scovasso ministro d'Italia a Tangeri, venuto a questi bagni per curare la sua salute.

**Tangeri, 5.** — Il Sultano è sempre ammalato. Contrariamente alla sua abitudine, non comparve venerdì nella Moschea. Dappertutto grande inquietudine.

**Madrid, 5.** — Secondo una lettera di Tangeri pubblicata dall'*Imparcial* il Sultano sarebbe stato avvertito per motivi domestici. Il crimine viene attribuito a una vendetta personale.

**Il Canale di Suez**

**Londra, 5.** — Lo *Standard* ha da Berlino, Germania e Austria e Italia, dice, convennero di non accettare la proposta che attendono da parte della Francia, tendente a nominare i consoli generali residenti a Cairo, come com-

missari incaricati della sorveglianza del Canale di Suez. Queste tre potenze aderirebbero alla formazione d'una commissione internazionale, simile a quella del Danubio, posta sotto la presidenza della Turchia per riconoscere l'alta sovranità del Sultano di Egitto, benchè fatto nominale. Tale decisione sarebbe presa, in causa della situazione dell'Inghilterra in Egitto.

## Cose di Bulgaria

**Sofia, 5.** Alcune piccole bande di briganti sono insegue al sud della Bulgaria.

Alcuni individui passarono la frontiera serba, presso Trin.

Notizie dalle frontiere della Rumania e della Turchia dicono che degli emigrati bulgari susciterebbero disordini in diversi punti, coll'aiuto di alcuni membri dell'opposizione.

**Varna, 5.** — Si ha da Costantinopoli 4 corrente: La Porta ricevette sabato la risposta della Russia.

L'incaricato d'affari russo visitò ieri Said; assicurarsi che ha consigliato la Porta a provocare la riunione di una conferenza europea per la questione bulgara.

I circoli russi credono che se la pratica della Porta presso la Russia non progredisce ancora la fine della questione bulgara, implica almeno l'adesione della Turchia alla missione Erroth che finora la Porta eluse.

La Porta non deliberò ancora circa la risposta alla Russia.

F. ZON, Direttore responsabile.

## PADOVA Negozio Frescura

### AVVISO

Dovendo subito effettuarsi lo sgombero del Negozio Frescura per consegnare il locale ad altra Ditta per altro Esercizio

DA OGGI IN POI  
VENDITA A GRANDE RIBASSO  
al disotto  
del prezzo di costo.

C. P. PAVAN  
CHIRURGO - DENTISTA  
PIAZZA FORZATÈ N. 142  
TEATRO VERDE.

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizioni.

Prestito Bevilacqua - La Masa  
Vedi avviso in 4ª pagina.

Una Farmacia d'affittarsi in Padova in posizione centrale, rinomata per antichità e clientela.

Per le trattative rivolgersi direttamente al Bacchiglione.

A. Fontana Chirurgo  
DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szötz, Virasdy e Rahn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani  
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

G. CUZZERI e C.  
PADOVA  
(Vedi avviso 2ª pag.)

Presso la Ditta Drucker e T. Deschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto  
nel 1864  
testè pubblicato a Genova.

# FERRO PAGLIARI

del Chimico Farmacista Prof. G. PAGLIARI inventore dell'ACQUA PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Giudizio che ne ha dato la Clinica Medica di Firenze.

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — Tutte le forme delle oligemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso. — Il Ferro Pagliari riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza. — I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosi anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato.

Gratis si spedisce a chiunque ne faccia domanda, anche con semplice biglietto da visita, la Relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali venne sperimentato e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3, Bottiglia piccola L. 1. Vendesi nelle principali Farmacie. Guardarsi dalle contraffazioni e rifiutare qualunque imitazione, esigendo sempre Ferro Pagliari.

Deposito generale Pagliari e C. FIRENZE — Piazza S. Firenze.

## Prestito Bevilacqua La Masa

Si avvertono i possessori di Obbligazioni Bevilacqua La Masa che per la sistemazione del prestito, secondo il progetto approvato dai rappresentanti di N. 236.025 Obbligazioni nell'Assemblea tenuta in Milano il 17 p. p. agosto, occorre la loro adesione ad una delle tre proposte ivi formulate, e che a datare dal giorno 12 settembre corrente a tutto il 12 p. v. ottobre, la Banca Nazionale nel Regno in tutte le sue Sedi e Succursali riceverà le Obbligazioni, nonchè le dichiarazioni che si richiedono, e per le quali gli opportuni moduli saranno dalla Banca esibiti.

Gli interessati, i quali non fossero stati per anco edotti dal tenore delle proposte, potranno averne cognizione rivolgendosi al signor A. Villa, banchiere in Milano, Piazza della Scala 3, che sopra semplice domanda invierà loro gratuitamente copia del Verbale dell'Assemblea e di tutti gli altri atti.

## CACCIATORI - ATTENTI!

VISITATE IL MAGAZZINO COLOSSALE

di S. PISA

Firenze — 8 Via Condotta 8 — Firenze

che tiene sempre a vostra disposizione settecento fucili i cui prezzi variano da 30 a 500 lire. Egli ha il deposito generale delle rinomate polveri della Società Italiana, nonchè ogni altra qualità inglese. Cartucce a prezzi da affrontare qualsiasi concorrenza. Vasto assortimento di accessori da caccia nazionali, inglesi e francesi.

Cacciatori! Chiedete il listino armi al negozio S. Pisa Via Condotta, 8, Firenze.

Macchine agricole di ogni specie in Corso dei Tintori N. 50.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni

## PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA fresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopralanna, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEL DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 Azioni, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



# SALO



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871 — Parigi 1878 — Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto uso e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso Tassoni Salò, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. — in Padova presso Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazzo Graziano, Flli Pezziol.

## CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che trasversalmente hanno inscrito questa Segnatura in rosso.

*Rigollet*

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

## PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO DI FERRO INALTERNABILE

NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. PARIS Adottate dal Farmacopio ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo. 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molli (licche) che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (Aurori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o atrofiche.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40 DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

## LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugna sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

## LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

CGN ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagni num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

## PADOVA - G. CUZZERI e C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solido garanzia.